

Il delta del Po: un affascinante prodotto della natura e dell'uomo

Martedì, 30 ottobre 2012

Autore: Braco Zavrnik

Il modo migliore per scoprire il delta sono le vie d'acqua

foto: Ekomagazin.si - Il ponte di barche a Santa Giulia,

La maggior parte di noi che amiamo l'escursionismo non si rende ancora conto quante siano le destinazioni meritevoli di essere visitate che si trovano a portata di mano, nelle vicinanze. Diciamo Venezia, raggiungibile da Lubiana in sole due o tre ore. E cosa dire del gioiello naturalistico in prossimità di Venezia chiamato Delta del Po. Si tratta di un complesso di terraferma e acqua che ricopre a forma di ventaglio l'intera Pianura Padana e si perde nell'Adriatico. Il fiume comprende sei affluenti: Po di Levante, Po di Maistra, Po di Pila, Po di Tolle, Po di Donzella nel Veneto e il Po di Goro in Emilia-Romagna. L'intera area copre una superficie di circa 400 km².

Un ventaglio di affluenti

In senso più ampio appartiene al Delta del Po anche il sistema di laghi, paludi, canali e lagune che si estendono verso le Valli di Comacchio e le Saline di Cervia tra Ravenna e Rimini. Questa area "nutre" il settimo affluente del Po, il Po di Volano.

Il Po, che si estende lungo la zona industriale e agricola più sviluppata d'Italia, non è propriamente un esempio di purezza ecologica. Le sue acque sono alquanto inquinate, ma la situazione è notevolmente migliorata grazie agli sforzi profusi dai Verdi e dalla UE. Anche la biodiversità è aumentata. Negli ultimi 10 anni hanno iniziato a sostare nuovamente anche i fenicotteri e numerose specie di aironi. Ciò dimostra che il Delta del Po è pronto per il cosiddetto turismo slow che mette in risalto la lenta e tranquilla riscoperta della natura e di servizi a misura d'uomo, principalmente grazie all'utilizzo di barche, bici e sentieri naturalistici. E non dimenticatevi della vista dall'alto da qualche mongolfiera. In questo articolo ci concentreremo in particolare sulla zona nord del Delta che si trova nella Regione del Veneto - il Parco Regionale del Delta del Po, e poi dedicheremo la nostra attenzione alla parte dell'Emilia-Romagna.

Il riso di Sophia Loren

Il Delta del Po è uno degli ecosistemi costieri più rappresentativi in Europa. L'area si è formata nel corso dei secoli grazie all'attività dell'acqua e dell'uomo che ha cercato di bonificare vaste porzioni di terreno. L'area del Delta è un concentrato di natura, storia, tradizioni, cultura e arte e offre ai visitatori dei paesaggi mozzafiato: antichi argini, lagune, villaggi di pescatori, fari, barchette... Qui hanno trovato rifugio numerose specie di animali che si sono introdotte nella folta vegetazione mediterranea e subtropicale. Qui troviamo anche ecosistemi specifici, che dipendono dall'equilibrata presenza di acqua dolce e salata. Qui cresce il famoso riso del Po - vi ricordate il film con una giovane Sophia Loren nel ruolo della protagonista?

Il modo più efficace per scoprire il Delta del Po sono gli itinerari acquatici navigabili con vari natanti, dalle barche da pesca sportiva alle house-boat, dai cannotti alle canoe. Il sistema del Po è navigabile fino a Cremona e in alcuni periodi dell'anno fino a Foce Ticino. L'accesso alle vie d'acqua del Delta è consentito da varie aperture, insenature e canali. La navigazione sul fiume non è difficile, sebbene bisogna prestare attenzione alle zone che emergono a causa delle maree. Le vie d'acqua sono segnalate con particolari tabelle e segni a forma di triangoli bianchi e rossi collocati su pali e con boe.

Al presente articolo abbiamo allegato alcune fotografie scattate in occasione del progetto SlowTourism Italia-Slovenia, al quale hanno partecipato alcuni operatori turistici e giornalisti sloveni che sono stati ospitati dagli abitanti locali su delle tipiche batane o barche da pesca. Il gruppo si è spinto lungo il Po di Donzella fino al ponte di barche di Santa Giulia in prossimità dell'abitato di Gorino Sullam e al Mare Adriatico presso il Faro di Bacucco.